

BANDO DI INCENTIVAZIONE ALLA RIDUZIONE DEL RIFIUTO VEGETALE "DOMESTICO" MEDIANTE SOSTEGNO FINANZIARIO PER L' ACQUISTO DI BIOTRITURATORI-CIPPATORI AZIONATI SOLO DA MOTORE ELETTRICO. PROROGA TERMINI BANDO 2010

(approvato con determinazione dirigenziale n° 228 del 15/07/2010 e proroga termini con determinazione n. 730 del 18/11/2011)

Art. 1 - Finalità

Il Comune di Belluno intende incentivare, con fondi del proprio Bilancio 2010/2011, attraverso un sostegno finanziario per l'acquisto di biotrituratori – cippatori azionati solo da motore elettrico, la riduzione nel territorio comunale del rifiuto vegetale "domestico" (costituito a titolo esemplificativo da ramaglie, patate, risulti di arbustivi ed erbacei), che altrimenti sarebbe avviato alla raccolta del Servizio di gestione dei Rifiuti Urbani o sottoposto alla pratica dell'abbruciamento, e il suo successivo impiego agronomico domestico come ammendante per orto/giardino o come combustibile per usi domestici in utilizzatori ad alto rendimento.

Il Comune di Belluno intende in tal modo conseguire anche il miglioramento della qualità ambientale urbana sotto il profilo della riduzione degli inquinanti atmosferici.

Art. 2 - Destinatari

Sono destinatari del sostegno finanziario:

1. le persone fisiche, residenti nel Comune di Belluno;
2. i condomini, aventi ubicazione nel Comune di Belluno, come definiti e rappresentati dal Codice Civile;
3. le cooperative, aventi ubicazione nel Comune di Belluno, come definite e rappresentate dal Codice Civile, i quali siano proprietari, titolari di diritti reali di godimento o titolari di diritti personali di godimento (es. inquilini o affittuari) delle pertinenze scoperte di fabbricati e/o di aree scoperte in genere, di qualunque classazione catastale, ubicate nel territorio comunale, dalle quali provenga o possa generarsi il rifiuto vegetale "domestico" (costituito a titolo esemplificativo da ramaglie, patate, risulti di arbustivi ed erbacei) ed abbiano acquistato nel periodo dal 01.05.2011 al 30.06.2012 un biotrituratore – cippatore azionato solo da motore elettrico e conforme alle norme CE.

Sono escluse le società e/o ogni altra attività avente scopo di lucro.

Art. 3 - Spese finanziabili

Il contributo può essere richiesto esclusivamente per l'acquisto di n. 1 (uno) biotrituratore – cippatore azionato solo da motore elettrico, conforme alle norme CE (marcato), per ogni soggetto richiedente (persona fisica, condominio, cooperativa) che dimostri di generare il rifiuto vegetale "domestico" e il suo successivo impiego agronomico domestico come ammendante per orto/giardino o come combustibile per usi domestici in utilizzatori ad alto rendimento.

Ai fini dell'erogazione del contributo le spese dovranno essere documentate e riferirsi ad acquisti effettuati dal 01.05.2011 al 30.06.2012, pena l'esclusione dal contributo.

Art. 4 - Entità del contributo

Il contributo massimo erogabile sarà determinato nei limiti dello stanziamento definito dal Bilancio 2010/2011 per un importo, comunque, non superiore a € 350,00 per soggetto beneficiario "persona fisica" e a € 600,00 per soggetto beneficiario "condominio" o "cooperativa".

Il contributo non potrà comunque eccedere il 40 per cento della spesa sostenuta, comprensiva di IVA.

In caso di domande dichiarate ammissibili tali da assorbire un importo superiore a quello stanziato a Bilancio, l'Amministrazione comunale ripartirà le risorse in modo proporzionale – in rapporto alla spesa dichiarata ammissibile – non attribuendo a ciascun richiedente il contributo massimo previsto.

Art. 5 - Presentazione delle domande di assegnazione del contributo

La domanda di assegnazione del contributo, in carta semplice e redatta esclusivamente sui modelli predisposti dall'Amministrazione comunale, pena l'inammissibilità della stessa, deve essere presentata, ad acquisto avvenuto, direttamente al Servizio Archivio e Protocollo oppure spedita esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro il 31.07.2012. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto dall'ufficio postale accettante.

La domanda di assegnazione del contributo, pena l'esclusione dallo stesso, deve essere presentata dal medesimo soggetto (destinatario del contributo ai sensi dell'art. 2) che è intestatario della documentazione di spesa e dei pagamenti effettuati. E' ammessa la cointestazione dei documenti di spesa e dei pagamenti.

Alla domanda di assegnazione del contributo, che deve essere compilata in ogni sua parte, deve essere allegata la seguente documentazione:

- 1) documentazione tecnica, certificazioni, depliant, ecc., attestanti le caratteristiche tecniche del biotrituratore-cippatore acquistato, come richieste dall'art. 3 (Spese finanziabili);
- 2) copia della documentazione di spesa e dei pagamenti effettuati, che devono essere intestati al soggetto richiedente il contributo, pena l'esclusione dal contributo stesso. Nella documentazione di spesa, l'importo del biotrituratore-cippatore ammesso a contributo deve, a pena di esclusione dal contributo stesso, risultare distinto dall'importo relativo ad altri eventuali beni acquistati;
- 3) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, attestante i requisiti di cui all'art. 2 (Destinatari), l'identificazione dell'area scoperta dalla quale provenga il rifiuto vegetale "domestico", con indicazione della via e degli estremi catastali, i requisiti di cui all'art. 3 (Spese finanziabili) e all'art. 7 (Esclusioni dal contributo), la conformità agli originali delle copie della documentazione di spesa e dei pagamenti effettuati in possesso del richiedente. In caso di cointestazione dei documenti di spesa e dei pagamenti dovrà risultare in modo inequivocabile, a pena di esclusione dal contributo, la quota di spesa sostenuta dal soggetto richiedente il contributo;
- 4) copia di un documento d'identità del richiedente in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R.28.12.2000 n. 445.

Art. 6 – Procedure relative all'approvazione delle domande

L'esame delle domande di contributo è effettuato dal Servizio Ambiente/Certificazione Emas/Discarica. Su tali domande potranno essere richiesti chiarimenti e integrazioni a cui il richiedente dovrà rispondere entro 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta. La mancata risposta entro i termini di cui sopra è considerata come formale rinuncia alla domanda di contributo.

Le domande dichiarate ammissibili saranno inserite in un apposito elenco redatto sulla base del criterio cronologico di arrivo, definito dal numero di protocollo.

Una volta accertata l'ammissibilità delle domande, il Servizio Ambiente/Certificazione Emas/Discarica comunicherà agli interessati l'ammissione al contributo.

In caso di domande dichiarate ammissibili tali da assorbire un importo superiore a quello stanziato a bilancio, l'Amministrazione comunale ripartirà le risorse in modo proporzionale – in rapporto alla spesa dichiarata ammissibile – non attribuendo a ciascun richiedente il contributo massimo previsto.

Art.7 - Esclusioni dal contributo

Non possono accedere al contributo:

- 1) i soggetti che abbiano richiesto e/o ottenuto contributi pubblici (da Comunità Montana, Provincia, Regione, Stato, Unione Europea) per analoga iniziativa;
- 2) le domande di contributo presentate in violazione degli articoli 2 (Destinatari), 3 (Spese finanziabili) e 5 (Presentazione delle domande di assegnazione del contributo).